

■ CIVITA Tocci: «Quello che è successo deve farci riflettere su competenze e protocolli» Legambiente esprime vicinanza al sindaco

di ANTONIO IANNICELLI

CIVITA - I vertici nazionali e regionali di Legambiente hanno organizzato un incontro a Civita per esprimere la loro vicinanza al sindaco e all'intera comunità duramente colpiti dalla tragedia del Raganello del 20 agosto 2018. Nei giorni scorsi presso la sala consiliare del comune di Civita, su iniziativa di Legambiente, si è svolto un incontro a cui hanno partecipato il presidente

di Legambiente Calabria, Francesco Falcone, il responsabile nazionale delle Aree Protette Legambiente Antonio Nicoletti, il presidente del Parco Nazionale del Pollino, Mimmo Pappaterra, il capogruppo regionale della Casa delle Libertà, Gianluca Gallo, i sindaci dei comuni di Frascineto, Angelo Catapano, di San Lorenzo Bellizzi, Antonio Cersosimo, e di Cerchiara di Calabria, Antonio Carlomagno. Ad accogliere gli ospiti il sindaco di Civi-

ta, Alessandro Tocci, e il vicesindaco Antonio Vavolizza. Il sindaco Tocci, dopo aver ringraziato gli ospiti, ha ripercorso le drammatiche ore della tragedia del Raganello ringraziando innanzitutto i suoi cittadini che «con spirito di solidarietà hanno svolto un lavoro immenso. Quello che è accaduto - ha sostenuto il sindaco Tocci - ci porta a una riflessione approfondita, su come sono costretti a operare i Comuni, su quali debbano essere le loro

competenze, e sui protocolli da seguire per tutelare l'incolumità pubblica e sui comportamenti e misure impossibili da adottare soprattutto nel caso di piccole realtà come questa. Da tempo stiamo denunciando - ha sottolineato Tocci - alle istituzioni preposte l'inefficienza del protocollo di allerta meteo. Quanto successo lo scorso 20 agosto è una tragedia che ha lasciato un segno indelebile e profondo in tutti noi. Polemiche ce ne sono state tante



Le ricerche nel Raganello

adesso c'è bisogno - ha concluso il sindaco di Civita - di rispetto per le vittime ed è necessario ragionare e riflettere affinché queste tragedie non accadano più».